

A Rosignano Solvay un rapporto nuovo tra industria e ambiente

SERGIO LANDI

A Rosignano Solvay, nella provincia di Livorno, si sta compiendo una esperienza originale che ha per posta un rapporto nuovo tra industria e ambiente.

In vista dei '92 i gruppi chimici nazionali ed europei iniziano le grandi manovre in settori di sviluppo ed in produzioni suscettibili di impiego in nuovi campi.

Così da molti mesi a Rosignano si discute di Pvc, del suo uso sociale, di impianti sicuri, di effetti ambientali. La gente vuol saperne di più e non subire le decisioni unilaterali della Solvay.

Su questo terreno l'iniziativa dei comunisti ha offerto alle stesse forze politiche le possibilità di un confronto più stringente e concreto.

A Rosignano si è aperta una pagina nuova sul cosa, come produrre, con quali garanzie socialmente contrattate e verificabili.

Segretario federazione del Pci di Livorno

Dovremmo imparare a convivere con una società minata dal disfacimento, che propone ai giovani miraggi illusori di felicità? Andiamo alla radice, su piano mondiale!

Droga, produzione e profitto

Caro direttore, con molte incertezze ed esitando vorrei anch'io dire la mia sulla droga.

Finché ci sarà una produzione ci sarà un mercato; e finché ci sarà un mercato ci sarà una produzione.

Perché mai si dovrebbe riuscire a sconfiggere una produzione che consente così alti profitti, se il profitto è il motore che tutto muove in cima a questa società?

Caro direttore, ho trovato nel documento pregressuale un indirizzo, un'ipotesi di lavoro e di lotta su cui l'intero Pci può batterci.

La bozza andrebbe però ancora sforzata per battere il chiodo su alcuni punti fondamentali che abbiamo la più grande chiarezza possibile.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, con molte incertezze ed esitando vorrei anch'io dire la mia sulla droga.

Finché ci sarà una produzione ci sarà un mercato; e finché ci sarà un mercato ci sarà una produzione.

Perché mai si dovrebbe riuscire a sconfiggere una produzione che consente così alti profitti, se il profitto è il motore che tutto muove in cima a questa società?

Caro direttore, ho trovato nel documento pregressuale un indirizzo, un'ipotesi di lavoro e di lotta su cui l'intero Pci può batterci.

La bozza andrebbe però ancora sforzata per battere il chiodo su alcuni punti fondamentali che abbiamo la più grande chiarezza possibile.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, con molte incertezze ed esitando vorrei anch'io dire la mia sulla droga.

Finché ci sarà una produzione ci sarà un mercato; e finché ci sarà un mercato ci sarà una produzione.

Perché mai si dovrebbe riuscire a sconfiggere una produzione che consente così alti profitti, se il profitto è il motore che tutto muove in cima a questa società?

Caro direttore, ho trovato nel documento pregressuale un indirizzo, un'ipotesi di lavoro e di lotta su cui l'intero Pci può batterci.

La bozza andrebbe però ancora sforzata per battere il chiodo su alcuni punti fondamentali che abbiamo la più grande chiarezza possibile.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, con molte incertezze ed esitando vorrei anch'io dire la mia sulla droga.

Finché ci sarà una produzione ci sarà un mercato; e finché ci sarà un mercato ci sarà una produzione.

Perché mai si dovrebbe riuscire a sconfiggere una produzione che consente così alti profitti, se il profitto è il motore che tutto muove in cima a questa società?

Caro direttore, ho trovato nel documento pregressuale un indirizzo, un'ipotesi di lavoro e di lotta su cui l'intero Pci può batterci.

La bozza andrebbe però ancora sforzata per battere il chiodo su alcuni punti fondamentali che abbiamo la più grande chiarezza possibile.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 30 ottobre un'intervista fatta al presidente della Prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale.

stituiti giudici - che in quanto tali sono aleatori e spesso ingiusti - ma la chiarificazione definitiva delle valutazioni giudiziarie precedenti, comremmo il grave ed irreversibile rischio di creare una disistima per la legge, decretandone la disaffezione nelle coscienze.

Aldo La Manna, Palermo

L'ecidio degli operai di Volta Redonda

Caro Unità, mi ha colpito molto la strage di operai in sciopero compiuta dalla polizia brasiliana nella città di Volta Redonda.

L'Unità non ha trattato bene quella drammatica notizia giunta dal Brasile.

Marilena Baratti, Napoli

Sono due anni che i miliardari del golf scalpitano...

Caro direttore, Davide, raccontando, vinse contro lo smisurato Golia, una volta. Per la maggior parte delle persone questa eccezione è sufficiente a dimostrare che in tutti gli altri casi è stato Golia a spazzolare il povero Davide.

Per ora, in attesa paziente che la Regione Piemonte si pronuncerà sui motivi ambientali della nostra protesta, è stato il magistrato agli Usi civici di Torino a riconoscere la giustezza delle nostre denunce.

Perciò chiediamo a tutti gli amici che abbiamo aiutati.

Antimafia: «Dopo tante "mezze verità", conoscere tutto»

Caro Unità, alla luce di alcuni fatti e di alcuni episodi è stato sicuramente ancora più giusto decidere la pubblicazione di queste 164 schede delle commissioni Antimafia.

È chiaro che uno dei motivi per pubblicare queste schede è quello delle «mezze verità».

Continuo a sostenere che esiste un principio indegno: della possibilità, direi della necessità di sapere. E sapere tutto è un diritto.

Esiste un problema su come sono state compilate e chi è stato «schedato».

Forse il compagno Macaluso è mosso dalla preoccupazione che si possa scalarenare, con la pubblicazione delle 164 schede, una strumentale campagna contro noi comunisti.

Caro direttore, Davide, raccontando, vinse contro lo smisurato Golia, una volta. Per la maggior parte delle persone questa eccezione è sufficiente a dimostrare che in tutti gli altri casi è stato Golia a spazzolare il povero Davide.

Gianfranco Zanna, Segretario regionale Fgci Sicilia

ELLEKAPPA

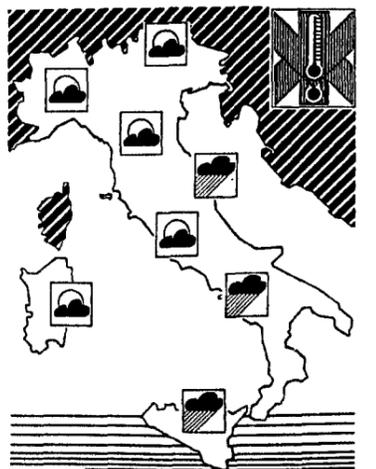


quanto meno, refrattario al problema mafia. Sono un questione a riposo e, sentendomi ancora innamorato della vita, frequento le aule di giustizia avendo iniziato ora a fare l'avvocato penalista.

mente ed intimamente un giurista. Non politico, nemico di nessuno, nemmeno degli imputati mafiosi, ma uomo che crede nella profonda dimensione del diritto.

vale, col suo atteggiamento di gusto e di rispetto per le concezioni giuridiche umanistiche, costituisce il vero e profondo pericolo per la mafia, che alligna e prospera perché che questo è il problema di fondo, tanto difficile da attuarsi.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il flusso diretto di aria fredda verso la nostra penisola è ormai cessato ma il freddo intenso continua e lo avremo ancora per qualche giorno.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche centrali il tempo sarà caratterizzato da nuvolosità irregolare alternata a schiarite.

VENTI: deboli o moderati provenienti da nord.

MARI: mossi i bacini meridionali, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: tempo compreso entro i limiti della variabilità su tutte le regioni italiane.

DOMENICA E LUNEDI: entro queste due giornate i valori della temperatura dovrebbero iniziare ad aumentare in quanto si dovrebbe profilare un nuovo coinvolgimento di correnti temperate di provenienza sud-occidentale.

Table with 2 columns: Temperature in Italy (Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara) and Temperature in the West (Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona).

Table with 2 columns: Temperature in the West (Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna).

ItaliaRadio LA RADIO DEL P.C.I. Programmi di oggi. Notiziari ogni mezz'ora dalle 6,30 alle ore 12 e dalle 15 alle 18.